

Delibera ARERA 546/2022/R/ldr del 2 novembre 2022

1,046

1,083

teta₂₀₂₃ = 1,046

teta_{2024 PEF} = 1,083

PARAMETRI PER IL CALCOLO della TARIFFA di FOGNATURA e DEPURAZIONE REFLUI INDUSTRIALI

| GESTIONE ARCA S.r.l. - SUBAMBITO REGGIO EMILIA | |
|--|-----------------|
| componente di costo unitario alla base della quota capacità | T_d capacità |
| tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura | T_f ind |
| tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione | T_d ind |
| costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura | CU_{QF} (*) |
| valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art. 17.3) parametro | β |
| $K = \% \text{ (Fatt. tot. Fog/dep reflui industriali) per taratura}$ | $\Sigma QF_p =$ |
| fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato | S_{QC} |

| TARIFFE 2023 POST TICS | TARIFFE 2024 POST TICS |
|---------------------------|---------------------------|
| 0,000018 | 0,000018 |
| 0,176580 | 0,182827 |
| 0,300563 | 0,311195 |
| 253,496715 | 262,463616 |
| 0,500 | 0,500 |
| 4,5% | 4,5% |
| 3,0% | 3,0% |

(*) Ai fini della determinazione della quota di costo fisso per il servizio di fognatura QF, il costo unitario CU_{QF} dovrà essere moltiplicato per $(1+Naa)$, assumendo per Naa un valore pari al numero di accertamenti analitici effettuati dal gestore nell'anno di competenza della tariffa.

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria $T_{d\text{ind}}$ per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti

| | |
|---------------------|-----|
| %COD | 52% |
| %SST | 28% |
| %N | 15% |
| %P | 5% |
| %Cadmio | 2% |
| %Cloruri | 1% |
| %Cromo | 2% |
| %grassi | 28% |
| %Idrocarburi totali | 4% |
| %Piombo | 2% |
| %Rame | 2% |
| %tensioattivi | 5% |
| %Zinco | 4% |

Ai fini della determinazione della componente di penalizzazione μ_p (come da formulazione dell'art. 22 del TICS) finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi conseguente alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissati dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, si prevede l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{X_i} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione. Per ogni parametro inquinante per il quale siano stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno, il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per il calcolo della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato. Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di 0,5 in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione $T_{d\text{ind}}$.

METODOLOGIA PREVIGENTE (PRE-TICS)

Delibera ARERA 546/2022/R/ldr del 2 novembre 2022

ARCA S.r.l. - SUBAMBITO REGGIO EMILIA

TARIFFE 2023

TARIFFE 2024

teta arrotondato a 3 cifre decimali

1,046

1,083

A - TARIFFE A QUOTA VARIABILE

SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE

| TIPOLOGIA DI TARIFFA | FASCE DI CONSUMO (mc/anno) | UNITA' DI MISURA | Tariffe applicate nell'intero territorio | Tariffe applicate nell'intero territorio |
|---|----------------------------|------------------|--|--|
| SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPGR 49/06 (*) | | | | |
| f | Fognatura | €/mc | 0,236368 | 0,244729 |
| d | Depurazione | €/mc | 0,664313 | 0,687811 |
| dv | 11,45% di d | €/mc | 0,076065 | 0,078754 |
| db | 44,24% di d | €/mc | 0,293892 | 0,304288 |
| df | 22,89% di d | €/mc | 0,152061 | 0,157440 |
| dn | 9,86% di d | €/mc | 0,065501 | 0,067818 |
| dp | 8,59% di d | €/mc | 0,057064 | 0,059083 |
| dt | 2,97% di d | €/mc | 0,019730 | 0,020428 |
| dd | 0% di d | €/mc | - | - |
| dai | 20% d | €/mc | 0,132862 | 0,137562 |
| Of | | mg/l | 301,0 | 301,0 |
| Sf | | mg/l | 130,0 | 130,0 |
| Nf | | mg/l | 30,7 | 30,7 |
| Pf | | mg/l | 3,9 | 3,9 |
| CODS | | | 500,0 | 500,0 |

B - TARIFFE QUOTA FISSA

| TIPOLOGIA DI TARIFFA | FASCE DI CONSUMO (mc/anno) | | UNITA' DI MISURA | Tariffe applicate nell'intero territorio | Tariffe applicate nell'intero territorio |
|---|----------------------------|----------------|------------------|--|--|
| SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPGR 49/2006 | | | | | |
| F | superiore a mc/anno | fino a mc/anno | | | |
| | 0 | 1.000 | €/anno | 236,264099 | 244,621434 |
| | 1.000 | 3.000 | €/anno | 318,394001 | 329,656504 |
| | 3.000 | 10.000 | €/anno | 412,899640 | 427,505077 |
| | 10.000 | 20.000 | €/anno | 471,403132 | 488,078003 |
| | 20.000 | 50.000 | €/anno | 707,667231 | 732,699437 |
| | 50.000 | senza limiti | €/anno | 825,799281 | 855,010154 |

Bacino Unico

Comuni di: Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo di Sotto, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Reggio Emilia, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Toano (in parte), Ventasso, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano e Villa Minozzo.

(*) NOTA SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI

Per la determinazione della tariffa di depurazione e fognature per le attività produttive, vige l'art. 20 del DPGR n. 49/2006 come modificato da DPGR n. 274/2007.

Nel calcolo del "**Coefficiente dai**" deve essere applicata la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1480/2010 "**Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive**".

NOTE

Bacino 1

Comuni di: Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo di Sotto, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Reggio Emilia, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Toano (in parte), Ventasso, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano e Villa Minozzo.

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre)

USO DOMESTICO RESIDENTE

L'Ente di governo dell'ambito definisce la quota variabile del servizio di acquedotto:

a) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti), prevedendone l'applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al completamento del set informativo necessario;

b) in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente, a seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati all'uopo necessari, prevedendone la conseguente applicazione, **comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022.**

Le fasce pro capite per gli utenti di cui è nota la numerosità del proprio nucleo familiare in metri cubi (da moltiplicare per il numero dei componenti del nucleo familiare) sono le seguenti:

agevolata: 0-28 mc (m³ di fascia pro capite pari a 28);

base: 29-44 mc (m³ di fascia pro capite pari a 16);

prima eccedenza: 45-60 mc (m³ di fascia pro capite pari a 16);

seconda eccedenza: oltre 60 mc

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa agevolata in quanto si applica il TIBSI; inoltre ai fini del TICS I il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICS I art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

Per gli studenti che certificano la loro condizione e abbiano intestato il contratto d'affitto si applica anche la fascia agevolata da 0 a 84 metri cubi l'anno, cioè si applicano le fasce e le tariffe dell'uso domestico residente.

USO NON DOMESTICO: UTENZE IDROESIGENTI

Per gli usi Industriale e Commerciale/Artigianale è introdotta la sotto-tipologia di uso che tiene conto dell'idroesigenza delle attività svolte ai sensi dell'art. 9.1 dell'allegato al TICS. Per le utenze che consumano oltre 10.000 m³ all'anno per contatore è proposta una tariffa flat pari alla tariffa base oltre alla definizione di una specifica quota fissa acquedottistica (500 €/anno).

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili").

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi comunali e aziende speciali comunali.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc. Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore o dell'allaccio come indicato nella tabella che segue:

| diametro | €/anno |
|----------|-------------|
| 15 | 64,890995 |
| 20 | 64,890995 |
| 25 | 64,890995 |
| 30 | 64,890995 |
| 40 | 64,890995 |
| 50 | 108,151659 |
| 65 | 108,151659 |
| 80 | 183,857820 |
| 100 | 216,303318 |
| 125 | 1.189,66825 |
| 150 | 1.838,57820 |
| 200 | 2.703,79147 |

| | m3/ora |
|---------------|--------|
| bocche UNI 45 | 7,2 |
| bocche UNI 70 | 18 |
| naspi | 2,4 |
| sprinkler | 0,6 |

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

| Q3 m3/h | | | | DN |
|---------|-----|--------|-----|-----|
| fino a | | 2,5 | | 15 |
| oltre | 2,5 | fino a | 4 | 20 |
| oltre | 4 | fino a | 6,3 | 25 |
| oltre | 6,3 | fino a | 10 | 30 |
| oltre | 10 | fino a | 16 | 40 |
| oltre | 16 | fino a | 25 | 50 |
| oltre | 25 | fino a | 40 | 65 |
| oltre | 40 | fino a | 63 | 80 |
| oltre | 63 | fino a | 100 | 100 |
| oltre | 100 | fino a | 150 | 125 |
| oltre | 150 | fino a | 250 | 150 |
| oltre | | | 250 | 200 |

Il dato è suscettibile di rettifica a seguito di verifica degli impianti anche a richiesta dell'utente

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di contatore autonomo e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 40% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione